

Piccole tracce di ripresa

I dati economici Agricoltura e turismo fanno segnare un andamento positivo delle imprese Profondo rosso per le costruzioni e i trasporti e, a sorpresa, l'informazione continua a crescere

TREND

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ In provincia di Latina si torna a fare impresa ma è un trend positivo ancora troppo labile per essere un indizio di ripresa economica e comunque non riesce ad attenuare l'effetto negativo di settori in profonda crisi, come l'edilizia. I dati diffusi ieri da Osservare (l'Osservatorio economico della Camera di Commercio) indicano che le imprese registrate sono 57.563 di cui quasi l'82% attive, per un saldo positivo di 384 unità; il tasso di crescita è pari a +0,66, più alto di quello nazionale che è pari a +0,51% ma comunque si tratta di un dato in

I giovani credono nello sviluppo futuro e sono la voce più dinamica



flessione rispetto al 2013 (+0,87%). Il numero globale «cela» moltissime sfaccettature. Si conferma la flessione nel trasporto e magazzinaggio (-1,66%), male complessivamente l'edilizia e i comparti economici collegati, come la lavorazione della pietra e del vetro ma la flessione investe anche la lavorazione dei metalli e la fabbricazione di componenti elettronici. Irraggiungibile o quasi il trend più che negativo della intermediazione immobiliare (-1,07%). Flessione considerevole poi per le attività commerciali (0,33%) penalizzate da un maggior ricorso alla cosiddetta «filiera corta» molto apprezzata dai consumatori ma con effetti negativi sull'orga-

nizzazione tradizionale del commercio. Ma ciò che preoccupa per davvero è la crisi di uno dei settori più delicati e importanti dell'economia pontina, l'agricoltura, che rappresenta il 18% del tessuto imprenditoriale e che nel 2014 ha fatto registrare un significativo -1,58% (calo comunque più contenuto rispetto al 2013) che dipende anche dal progressivo cambio di destinazione dei suoli agricoli. Chi mantiene un trend stabile e positivo è il settore dei servizi di informazione e comunicazione (+3,71%). Un capitolo a parte in quest'ultima analisi di Osservare è stato dedicato all'artigianato che offre segnali contraddittori, nel senso che in alcuni comparti si può parlare ormai di crisi cronica mentre altri hanno mostrato lo scorso anno grande vivacità e ripresa. In totale le imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Latina sono 9.035 (19,55% del totale), praticamente tutte attive poiché il dato è pari al 99% con 615 nuove iscrizioni e 751 cessazioni annuali. Particolarmente critica risulta la situazione nel settore delle costruzioni (-2,43% pari a -76 imprese) e in ulteriore arretramento si collocano le officine meccaniche e i servizi alla persona (estetiste e parrucchieri); crescono invece i servizi di supporto alle imprese (+7,90%) e le attività di ristorazione senza somministrazione (+1% rispetto al -2,15% del 2013). A credere di più nella possibilità di un futuro imprenditoriale su questo territorio sono ancora una volta i giovani e infatti le cosiddette imprese giovanili iscritte sono 6.938, di cui 5.957 attive (86%) e il bilancio annuale offre un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni pari a 729 unità; dunque il tasso di crescita delle imprese fatte da giovani nel 2014 si è attestato a +10,39% anche se nel 2013 le cose erano andate anche meglio (+11,58%). Ma la crescita dei giovani imprenditori si estende anche su scala regionale (+13,85% nel 2014 in tutto il Lazio rispetto al +14,44% del 2013). L'aggregato delle imprese giovanili rappresenta il 12,5% dell'universo imprenditoriale locale e queste operano prevalentemente nel commercio (28,94%), nelle costruzioni (12,45%) ma va bene, anzi sempre meglio l'agricoltura dei giovani (760 imprese pari al 10,95% del totale). In linea generale proprio il settore agricolo è quello che attira maggiore interesse tra i nuovi imprenditori, compresi giovani e donne che anzi sono la maggioranza, perché viene visto come un segmento economico con grandi potenzialità specie se le nuove aziende nascono all'insegna dell'innovazione tecnologica e di prodotti solo apparentemente di nicchia. ●

Numeri

0,66%

● È il tasso di crescita delle imprese in provincia di Latina che lascia ben sperare su una possibile ripresa specie in alcuni settori.

57.563

● Poco meno di 60mila le imprese registrate alla Camera di Commercio, attive per l'82%

+2,37%

● La performance migliore nell'anno di riferimento dell'analisi Osservare (ossia il 2014) è stata quella degli alloggi e ristorazione, «grazie alla maggiore vivacità delle attività legate alla somministrazione di alimenti. È un settore visto negli ultimi tempi sotto una nuova lente soprattutto dai giovani e in specie in alcune aree del litorale.

+3,77%

● Crescono anche se non come prima le società di capitali e fanno registrare nel 2014 un saldo positivo di 612 unità.

Diminuiscono invece le società di persone (-1,60%) con un saldo negativo assoluto di 127 unità. In generale il peso complessivo delle forme societarie ha superato il 42% delle imprese presenti in provincia di Latina.

9.305

● Rilevante tuttora il numero delle imprese artigiane ma il loro andamento è diversificato per settori, alcuni sono in crisi cronica altre, invece, stanno mostrando crescente vivacità e fiducia. A dimostrazione che «pezzi» di economia locale stanno rialzando la testa mentre altri stentano ad andare avanti.